

Cara amica, caro amico,

il 2011 è cominciato bene, per l'Istituto Bruno Leoni. In un contesto nel quale le idee di mercato sembrano non godere di ampia fortuna (per usare un'espressione eufemistica), ci sembra ancora più urgente agire perché le posizioni di chi crede nel valore della concorrenza e della libertà d'impresa emergano con la chiarezza che meritano.

Per questo, nel 2011 IBL sta operando per innovare i "formati" delle proprie attività, affinché esse conquistino un pubblico diverso e più variegato, svolgendo appieno quella missione di aggiornamento della cultura politica italiana che ci siamo preposti. Il 2011 ci ha visto unire alcune piccole novità (i "breakfast" presso la sede milanese dell'Istituto), una intensa attività pubblicistica ed on line, e alcune occasioni di grande profilo.

Siamo stati molto lieti di avere ospitato a Milano, nel mese di febbraio, John Taylor per il Discorso Bruno Leoni 2011. Di Taylor, IBL Libri aveva pubblicato il chiarissimo pamphlet sulla crisi finanziaria: "Fuori strada", nel 2009. È stato un vero onore avere con noi uno dei massimi economisti contemporanei, ci ha fatto piacere che la città abbia capito e che il Discorso di Taylor abbia destato grande e sincero interesse.

Siamo ben consapevoli che c'è un solo modo per reagire efficacemente all'ostilità che si va manifestando contro le nostre idee: migliorare sempre di più la qualità delle nostre iniziative, per essere nel modo migliore e più autorevole parte del dibattito pubblico.

Questo è il nostro impegno da sempre, e lo sarà - con ancora più convinzione - nel 2011. Ricordando il motto che scelse per sé il liceale Ludwig von Mises: Tu ne cede malis, sed contra audentior ito.



*Alberto Mingardi
Direttore Generale
Istituto Bruno Leoni*

PUBBLICAZIONI

PAPERS

Focus

3 dicembre 2010 – n. 176*La libertà è deregolamentazione*

di Colin Robinson

Dalla crisi del debito sovrano l'Unione Europea può uscire solo con la crescita economica. In questo contesto, rafforzare il mercato unico è un obiettivo condivisibile: ma non può servire come pretesto alla creazione di nuova regolamentazione.

[Scarica PDF](#)**9 dicembre 2010 – n. 177***Il costo delle auto blu: quali tagli sono possibili?*

di Andrea Giuricin

L'Italia è il paese col maggior numero di auto blu in dotazione alle pubbliche amministrazioni rispetto alla popolazione. Riducendo le auto blu in uso alle pubbliche amministrazioni a un numero comparabile con quello francese si potrebbero risparmiare almeno 1,5 miliardi di euro all'anno.

[Scarica PDF](#)**10 dicembre 2010 – n. 178***Presunzioni fatali*

di Konrad Hummler

L'Europa ha bisogno di meno, e non più, regolamentazione. Un sistema più grande e a un livello più alto non equivale necessariamente ad un sistema migliore o meno soggetto a fallimenti.

[Scarica PDF](#)**28 dicembre 2010 – n. 179***Merci, la concorrenza è sul binario morto*

di Paolo Bracalini e Roberto Melini

La concorrenza nel trasporto merci è falsata dai sussidi a Trenitalia. Senza contributi pubblici Trenitalia Cargo non sarebbe mai potuta sopravvivere alla concorrenza dei nuovi operatori privati.

[Scarica PDF](#)**30 gennaio 2011 – n. 180***Diritto di seguito. Liberalizzare i servizi di intermediazione per sostenere l'arte*

di Diego Menegon

Il Diritto di seguito viene riscosso, per conto degli artisti, dalle società di intermediazione che risiedono nei paesi che prevedono tale norma. A differenza che nel caso italiano, alcuni paesi hanno aperto al mercato questo settore. E i costi di intermediazione risultano essere più bassi.

[Scarica PDF](#)

3 febbraio 2011 – n. 181

Art.41 della Costituzione: una proposta

di Serena Sileoni

L'art. 41 è stato ampiamente usato per giustificare interventi diretti e indiretti di uno Stato talora imprenditore, talora programmatore. Sarebbe il caso di togliere nell'art. 41 l'enfasi sulla presenza dello Stato e aggiungere la libertà di concorrenza.

[Scarica PDF](#)

28 febbraio 2011 – n. 182

Mille luci sul Tamigi

di Stefano Verde

La pretesa di indirizzare il mercato verso target puramente politici è, a lungo andare, incompatibile col mercato stesso. Il rischio dell'estremismo verde è di sacrificare un obiettivo che l'Europa non ha ancora raggiunto.

[Scarica PDF](#)

BRIEFING PAPERS

16 dicembre 2010 – n. 92

Liberalizzazione Poste: che fare?

di Massimiliano Trovato

A partire dal 1 gennaio 2011 il mercato postale dovrà essere liberalizzato. Al momento non è stata presa alcuna iniziativa in tal senso. In questo Briefing Paper si esplorano i passi assolutamente necessari per poter parlare di liberalizzazione in senso autentico.

[Scarica PDF](#)

13 gennaio 2011 – n. 93

L'occasione perduta. La gestione del Sistema idrico integrato in Sicilia

di Luciano Lavecchia

Un esame del quadro normativo relativo alle forniture idriche in Sicilia dimostra che, se il contesto regolatorio è debole o incerto, le cose difficilmente possono funzionare. Tuttavia sarebbe ingenuo pensare di risolvere i problemi riportando tutte le competenze sia sul controllo, sia sulla gestione del servizio, in mani pubbliche.

[Scarica PDF](#)

31 gennaio 2011 – n. 94

Pompei. Il ruolo degli incentivi per una buona gestione del patrimonio culturale

di Filippo Cavazzoni e Martha Mary Friel

Negli ultimi anni le numerose nomine di commissari straordinari hanno evidenziato tutte le lacune della pubblica amministrazione nella gestione dei beni culturali: una gestione oculata dei beni culturali si può ottenere con un maggiore coinvolgimento dei privati.

[Scarica PDF](#)

3 febbraio 2011 – n.95

I veri costi del nucleare

di Carlo Stagnaro

Non è possibile giudicare, in astratto, se il nucleare sia competitivo oppure no. Questa fonte di energia può essere competitiva se il costo del capitale è contenuto e il rischio-paese è limitato.

[Scarica PDF](#)

10 febbraio 2011 – n.96

Il decreto di attuazione della direttiva europea di liberalizzazione postale: un commento critico

di Vincenzo Visco Comandini

Il decreto che recepisce la terza direttiva postale europea deve essere corretto in diversi punti: altrimenti non si potrà parlare di vera liberalizzazione. Poste Italiane deve essere ricondotta nel recinto di un mercato concorrenziale, e non c'è ragione che rimanga in mani pubbliche .

[Scarica PDF](#)

23 febbraio 2011 – n.97

Here we go again. Antitrust e imprese innovative

di Luca Mazzone e Alberto Mingardi

La multa dell'Antitrust europeo a Intel – la più grande mai comminata dal Garante comunitario della concorrenza – poggia su un terreno sdrucchiole e dimostra la necessità di ripensare l'applicazione del diritto comunitario della concorrenza.

[Scarica PDF](#)

OCCASIONAL PAPERS

23 dicembre 2010 – n. 79

Possiamo ancora evitare l'inflazione?

di Friedrich A. von Hayek

In una lezione tenuta nel 1970 il grande economista e filosofo di scuola austriaca illustra gli effetti devastanti dell'inflazione allora incipiente e indica i rimedi da adottare. Oggi la situazione presenta analogie inquietanti...

[Scarica PDF](#)**29 dicembre 2010 – n. 80***Ronald Coase, l'economista pragmatico*

di Carlo Stagnaro

Lo scorso 29 dicembre, il premio Nobel per l'Economia Ronald Coase ha compiuto cent'anni. Lo studio delle esternalità ha portato Coase ad avversare l'intervento pubblico: riconoscere l'imperfezione delle transazioni umane e la relativa presenza di esternalità, ossia effetti indesiderati su terzi, suggerisce una presunzione contro l'intervento.

[Scarica PDF](#)

SPECIAL REPORTS

Dicembre 2010*L'inchiesta sul climategate*

di Andrew Montford

Cosa significa realmente il climategate? Le principali indagini hanno scagionato gli scienziati dell'Università della East Anglia, ma un nuovo rapporto legge tra le righe dei relativi risultati e trova le conferme di alcuni sospetti sulla non imparzialità delle indagini stesse. Il rapporto, condotto da Andrew Montford e pubblicato dalla Global Warming Policy Foundation, è ora disponibile in italiano grazie all'Istituto Bruno Leoni.

[Scarica PDF](#)

PUBBLICAZIONI

LIBRI

Per ricevere i nostri volumi contestualmente al loro arrivo in libreria è possibile sottoscrivere l'abbonamento a IBL Libri a [questo indirizzo](#).

**La Religione dell'Antitrust**

di Edwin S. Rockefeller

Prefazione di Enrico Colombatto

Esistono davvero condotte lesive della concorrenza? Il diritto antitrust tutela realmente i consumatori? Con più di cinquant'anni di esperienza nel settore, Edwin S. Rockefeller dimostra come tutto quello che la maggior parte di noi sa sull'antitrust è falso. Invece che promuovere la concorrenza, i sacerdoti della "religione dell'antitrust" perseguono un fine opposto: punire le imprese attraverso norme astruse e meccanismi completamente arbitrari. Non senza aspergere d'incenso le ovattate stanze in cui si decide del futuro di imprese e prodotti.

Rileggendo un secolo di storia dell'antitrust, dal caso che travolse la Standard Oil alle più recenti azioni legali contro IBM e Microsoft, La religione dell'antitrust svela i veri motivi per i quali imprese di successo sono state accusate di comportamenti "sleali". Questo nuovo "credo" si fonda su teorie economiche che offrono una patina di oggettività e credibilità a pratiche legali che in realtà si basano solamente su impressioni e capricci personali. Come scrive Enrico Colombatto nella sua prefazione, «il risultato dell'analisi di Rockefeller, che può essere certamente esteso all'esperienza del Vecchio Continente, è dunque pienamente condivisibile: l'intera costruzione antitrust è di natura ideologica – una religione, appunto». La religione dell'antitrust è un libro che non si rivolge soltanto alla schiera di giuristi ed economisti "professionisti dell'antitrust", ma a tutti coloro che non sopportano di farsi sottomettere dalle superstizioni, neppure da quelle spolverate di teoria economica.

Edwin S. Rockefeller è stato presidente della Section of Antitrust Law dell'American Bar Association e professore di diritto al Georgetown University Law Center. Ha lavorato per quattro anni nella Federal Trade Commission e dal 1961 è presidente dell'advisory board dell'Antitrust and Trade Regulation Report del Bureau of National Affairs.

ARTICOLI

- Il Sole 24 Ore*, 1 dicembre 2010, [Se la Ue mette il debito in comune](#), di Riccardo Sorrentino
- Il Sole 24 Ore*, 2 dicembre 2010, [Troppe barriere, così non si cresce](#), di Alberto Mingardi
- Il Foglio*, 3 dicembre 2010, [Girotondo a porte chiuse sull'Agenda Monti per l'Europa](#)
- Il Riformista*, 6 dicembre 2010, [Ma non è come il '92](#), di Alberto Mingardi
- ItaliaOggi*, 7 dicembre 2010, [Noleggiare il Colosseo? È un'idea](#), di Cesare Maffi
- Corriere della Sera*, 7 dicembre 2010, [L'eterno aumento della benzina che si potrebbe fermare, volendo](#), di Stefano Agnoli
- Quotidiano Nazionale*, 9 dicembre 2010, [E noi facciamo uno sconto di 12 milioni l'anno](#), di Elena Comelli
- Il Foglio*, 9 dicembre 2010, [La lezione di Scaglia](#), di Carlo Stagnaro
- Il Giornale*, 9 dicembre 2010, [Ma Rossini, Verdi e Mozart non chiedevano soldi allo Stato](#), di Carlo Lottieri
- Wall Street Journal*, 9 dicembre 2010, [Caro Monti, più crescita non più tasse!](#), di Alberto Mingardi
- Terra*, 10 dicembre 2010, [Ecco perché la benzina rincara durante le feste](#), di Giuliano Rosciarelli
- The Toronto Star*, 13 dicembre 2010, [Pull the plug on high energy prices](#), di Tim Hudak
- Il Riformista*, 13 dicembre 2010, [L'Europa «armonizzata» sarebbe un suicidio](#), di Alberto Mingardi
- Il Riformista*, 13 dicembre 2010, [La vera alternativa a ogni parentopoli è la privatizzazione](#), di Alberto Mingardi
- Business People*, 15 dicembre 2010, [Acqua salata](#), di Marco Stefanini
- Il Sole 24 Ore*, 15 dicembre 2010, [Sul caro pieno le compagnie c'entrano poco](#), di Carlo Stagnaro
- Quotidiano Nazionale*, 16 dicembre 2010, [Screen saver con il contatore del debito pubblico](#)
- Milano Finanza*, 16 dicembre 2010, [Ma con questa riforma si resta a metà del guado](#), di Massimiliano Trovato
- Economy*, 16 dicembre 2010, [Oscar Giannino e tutti gli errori di Keynes](#), di Oscar Giannino
- Il Sole 24 Ore*, 17 dicembre 2010, [Sogni verdi](#), di Luca Salvioli
- Il Foglio*, 17 dicembre 2010, [Le prove tecniche liberiste del Cav. hanno un inghippo postale](#)
- Il Sole 24 Ore*, 17 dicembre 2010, [Ma in America non boicottano le tv italiane](#), di Alberto Mingardi
- Il Secolo XIX*, 20 dicembre 2010, [Trasformare gli alberghi? Prima curiamo il turismo](#), di Francesco Gastaldi e Carlo Stagnaro
- Quotidiano Sicilia*, 20 dicembre 2010, [Acqua, inefficienti anche i privati](#), Rosario Battiato
- Il Sole 24 Ore*, 20 dicembre 2010, [Uno stop costato 200 milioni](#), di Daniele Lepido
- Il Riformista*, 20 dicembre 2010, [In Italia la bibbia di noi liberisti vendette venti copie](#), di Alberto Mingardi
- Il Secolo XIX*, 21 dicembre 2010, [Il caos-gelo nasce da regole poco chiare](#), di Carlo Stagnaro
- Il Giornale*, 21 dicembre 2010, [Ricette sbagliate](#), di Carlo Lottieri
- Il Giornale*, 23 dicembre 2010, [Capitalismo all'arrembaggio, così i pirati facevano mercato](#), di Carlo Lottieri
- Il Sussidiario.net*, 23 dicembre 2010, [Quanto è costato agli italiani il wi-fi sul Freccia Rossa?](#), di Roberto Melini
- Il Riformista*, 24 dicembre 2010, [In Italia chi produce delinque](#), di Alberto Mingardi
- Quotidiano Nazionale*, 28 dicembre 2010, [Nel labirinto dei debiti](#), di Alberto Mingardi
- Il Messaggero*, 29 dicembre 2010, [Più infrastrutture ed energia nucleare ecco i ritardi che il Paese](#)

- [deve colmare](#), di Oscar Giannino
- Il Giornale*, 30 dicembre 2010, [Ma con lo «spesometro» è in gioco la privacy](#), di Carlo Lottieri
- Il Foglio*, 30 dicembre 2010, [Conversioni verdi](#), di Carlo Stagnaro
- Il Riformista*, 30 dicembre 2010, [Dove fallì la politica riuscirà San Sergio?](#), di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 30 dicembre 2010, [Ronald Coase compie cent'anni](#), Carlo Stagnaro
- Quotidiano Nazionale*, 3 gennaio 2011, [Il presidente dà voce alle paure dei genitori](#), Marco Sassano
- Il Riformista*, 3 gennaio 2011, [Se anche la Lega rinuncia a chiedere vere riforme](#), di Alberto Mingardi
- Il Riformista*, 3 gennaio 2011, [Lo sviluppo dell'Occidente? Merito della "Dignità borghese"](#), di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 3 gennaio 2011, [Tempi bui ma capitalismo sempre in pista](#), di Alberto Mingardi
- Libero Mercato*, 4 gennaio 2011, [Guarda chi si vede: i pentiti dell'articolo 18](#), di Claudio Antonelli
- L'Occidentale*, 4 gennaio 2011, [Per l'Italia il 2011 deve assolutamente essere l'anno del nucleare](#), di Diego Menegon
- Il Sole 24 Ore*, 5 gennaio 2011, [Il vero filantropo? Chi fa profitti](#), di Alberto Mingardi
- Il Foglio*, 6 gennaio 2011, [Mr. Decrescita](#), Carlo Stagnaro
- La Stampa*, 7 gennaio 2011, [L'enigma Keynes: ricetta o causa della crisi?](#), di Luca Ricolfi
- Liberal*, 9 gennaio 2011, [L'ultimatum di Trichet: «L'Europa non è una balia»](#), di Carlo Lottieri
- Il Sole 24 Ore*, 9 gennaio 2011, [Ma le tariffe delle polizze non le fa la legge](#), di Alberto Mingardi
- Il Giornale*, 9 gennaio 2011, [Fondi allo spettacolo? Da abolire](#), Tommy Cappellini
- Il Secolo XIX*, 10 gennaio 2011, [Monopolio assurdo: Aster va privatizzata](#), di Carlo Stagnaro
- Il Riformista*, 10 gennaio 2011, [Tremontismo ok. Ma alla lunga è solo immobilismo](#), di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 10 gennaio 2011, [Dal Veneto messaggi di politica economica](#), di Alberto Mingardi
- Il Giornale*, 10 gennaio 2011, [Se il «Sole24 Ore» stronca il capitalismo](#), di Carlo Lottieri
- Il Giornale*, 11 gennaio 2011, [Charles Murray e la guida al liberalismo possibile](#), di Carlo Lottieri
- L'Unione Sarda*, 14 gennaio 2011, [In ballo c'è la credibilità dell'Italia all'estero](#)
- L'Unione Sarda*, 14 gennaio 2011, [Accordo per uscire dalla recessione](#), di Andrea Giuricin
- L'Osservatore Romano*, 14 gennaio 2011, [Keynes colpisce ancora](#), di Ettore Gotti Tedeschi
- Il Giornale*, 17 gennaio 2011, [I libri che avrebbero dovuto fare l'Italia](#), di Alessandro Gnocchi
- Il Riformista*, 17 gennaio 2011, [Si fa presto a dire marchionizziamo Torino e poi l'Italia](#), di Alberto Mingardi
- Il Giornale*, 17 gennaio 2011, [C'è \(anche\) libertà a Torino La rivincita di Sergio Ricossa](#), di Carlo Lottieri
- Libro Aperto*, 17 gennaio 2011, [La razionalità nell'economia](#), di Giovanna Cairella del Basso
- Libro Aperto*, 17 gennaio 2011, [Eppur si muove](#), di Giovanni Mazzotti
- Terra*, 18 gennaio 2011, [Ecco a chi farei guidare l'Autorità per l'energia](#), di Mario Staderini
- L'Occidentale*, 18 gennaio 2011, [Il 'sì' della Corte Costituzionale al referendum](#), di Diego Menegon
- Quotidiano Energia*, 18 gennaio 2011, [Punto e virgola. Autorità: la campagna di Terra](#)
- Wall Street Journal*, 18 gennaio 2011, [No More Monopoly Money for Europe](#), di Philip Booth e Alberto Mingardi
- Il Foglio*, 20 gennaio 2011, [Basta un accordo russo per sollevare la Casa Bianca contro Bp](#), di Carlo Stagnaro
- Il Giornale*, 20 gennaio 2011, [Serve subito una cura stile Marchionne](#), di Carlo Lottieri

- Il Giornale*, 21 gennaio 2011, [Il Terzo mondo ci dà lezioni di scuola privata](#), di Tommy Cappellini
- Il Sole 24 Ore*, 21 gennaio 2011, [Scuole low cost battono la fame dell’Africa nera](#), di James Tooley
- Il Sole 24 Ore*, 22 gennaio 2011, [Low cost, ma eccellenti](#), di Guido De Franceschi
- Il Riformista*, 24 gennaio 2011, [Perché “governare” la complessità significa ucciderla](#), di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 24 gennaio 2011, [Non serve l’idraulico del clima globale](#), di Alberto Mingardi e Carlo Stagnaro
- Il Secolo XIX*, 25 gennaio 2011, [Acam-Hera, più che fusione un salasso per i cittadini](#), di Carlo Stagnaro
- Il Foglio*, 26 gennaio 2011, [Quello che non vi hanno detto sul Climategate](#), di Piero Vietti
- Climatemonitor.it*, 26 gennaio 2011, [Climategate: È davvero tutto finito?](#), di Guido Guidi
- Il Sole 24 Ore*, 27 gennaio 2011, [Se il wi-fi è gratuito pagherà Pantalone](#), di Alberto Mingardi
- Libertiamo*, 28 gennaio 2011, [Gli ambientalisti “piangono”, ma le foreste sorridono al mercato](#), di Diego Menegon
- Il Foglio*, 31 gennaio 2011, [Esproprio dovere morale? Altro girotondo sulla patrimoniale](#), di Carlo Stagnaro
- Il Sole 24 Ore*, 31 gennaio 2011, [Dds, costa troppo il monopolio](#)
- Corriere della Sera*, 31 gennaio 2011, [Ma un ricorso alla patrimoniale punirebbe soltanto il ceto medio](#), di Dario Di Vico
- Il Riformista*, 31 gennaio 2011, [L’equivoco della responsabilità sociale d’impresa](#), di Alberto Mingardi
- Il Foglio*, 1 febbraio 2011, [Abbatte il debito senza aumentare le tasse si può](#), di Daniel J. Mitchell
- ItaliaOggi*, 1 febbraio 2011, [Ma sì, diamo Pompei ai privati](#), di Giampiero Di Santo
- Il Foglio*, 2 febbraio 2011, [Più Pil per tutti](#), di Carlo Stagnaro
- Quotidiano Nazionale*, 3 febbraio 2011, [La cura dimagrante del debito pubblico: cedere pezzi](#), di Alberto Mingardi
- Corriere del Ticino*, 3 febbraio 2011, [Se gli USA e l’Europa creano soldi dal nulla](#), di Paolo Pamini
- L’Opinione*, 3 febbraio 2011, [Daniel Mitchell: “L’Ue non capisce le cause della crisi”](#), di Stefano Magni
- Il Foglio*, 3 febbraio 2011, [Dizionario ragionato per una salutare frustata all’economia](#)
- Il Foglio*, 3 febbraio 2011, [La patrimoniale fa male/Alberto Mingardi](#), di Alberto Mingardi
- Il Giornale*, 4 febbraio 2011, [Il reaganismo è vivo e lotta assieme a noi](#), di Carlo Lottieri
- Il Foglio*, 4 febbraio 2011, [Idee liberiste per cambiare la Carta](#)
- Il Foglio*, 4 febbraio 2011, [Dizionario ragionato per una salutare frustata all’economia](#)
- Borsa e Finanza*, 7 febbraio 2011, [Il greggio fa paura](#), di Carla Di Marzio
- ItaliaOggi*, 7 febbraio 2011, [Libertà economica, l’IBL riscrive l’art. 41 della Carta](#), di Giampiero Del Santo
- Il Sole 24 Ore*, 7 febbraio 2011, [Più taxi: diamo una licenza a chi ce l’ha già](#), di Alberto Mingardi
- Avvenire*, 7 febbraio 2011, [Crisi: Keynes non ci salverà](#), di Giuseppe Pennisi
- Il Sole 24 Ore*, 8 febbraio 2011, [Attenti, inflazione in agguato](#), di Riccardo Sorrentino
- Il Sole 24 Ore*, 8 febbraio 2011, [L’economista Taylor al Sole 24 Ore: la liquidità crea le bolle, gli investimenti privati i posti di lavoro](#), di Vittorio Da Rold
- Corriere della Sera*, 9 febbraio 2011, [La Moratti e l’anniversario dei Kennedy](#), di Federico De Rosa e Carlo Cinelli
- La Repubblica*, 9 febbraio 2011, [Il governo ora scopre le liberalizzazioni ma il centrodestra le ha già smontate](#), di Roberto Mania
- Milano Finanza*, 9 febbraio 2011, [Dal Colosseo a Pompei serve un nuovo modello gestionale](#)

- Il Foglio*, 10 febbraio 2011, [Troppi postini di stato in Italia](#)
- L'Unione Sarda*, 10 febbraio 2011, [Riforme senza effetti con le tasse così alte](#), di Alberto Mingardi
- L'Occidentale*, 11 febbraio 2011, [Il Lazio promuove l'efficienza e le energie verdi con misure a costo zero](#), di Diego Menegon
- Il Riformista*, 14 febbraio 2011, [Liberalizzazioni? Quella delle Poste è una presa in giro](#), di Alberto Mingardi
- Il Giornale*, 14 febbraio 2011, [Il Tea party ha il suo film: è firmato Ayn Rand](#), di Carlo Lottieri
- Il Sole 24 Ore*, 15 febbraio 2011, [Quali scenari energetici al 2030? Oggi Ibl ospita la presentazione dell'Outlook ExxonMobil](#), di Carlo Stagnaro
- L'Occidentale*, 16 febbraio 2011, [Revisione nucleare](#), di Diego Menegon
- L'Ordine*, 17 febbraio 2011, [La frustata la dai soltanto se fermi la scure fiscale](#), di Alberto Mingardi
- Il Foglio*, 17 febbraio 2011, [Lavorare di più, lavorare tutti. Iniziamo dai negozi](#)
- Il Sole 24 Ore*, 17 febbraio 2011, [The Outlook for Energy: A View to 2030](#), di Guido De Franceschi
- Liberal*, 18 febbraio 2011, [Questi dati bocciano il governo, non l'economia](#), di Carlo Lottieri
- Il Riformista*, 21 febbraio 2011, [La patrimoniale non risolve i nostri problemi](#), di Alberto Mingardi
- Il Tempo*, 21 febbraio 2011, [Un paese "forziere" di accordi commerciali](#), Raffaele Iannuzzi
- Il Sole 24 Ore*, 21 febbraio 2011, [La presunzione di Lord Maynard](#), di Alessandro De Nicola
- Quotidiano Energia*, 22 febbraio 2011, [Libia, una prima lezione](#), di Carlo Stagnaro
- ItaliaOggi*, 23 febbraio 2011, [Libia, le imprese temono il peggio](#), di Michele Arnese
- Limes*, 23 febbraio 2011, [L'Occidente e le crisi petrolifere](#), di Carlo Stagnaro
- L'Unione Sarda*, 24 febbraio 2011, [Sospese le forniture di gas verso l'Italia](#), di Emanuela Zoncu
- Il Foglio*, 24 febbraio 2011, [Oscurantismi](#), di Carlo Stagnaro
- Libertiamo*, 25 febbraio 2011, [Le meravigliose sorti e progressive del diritto d'autore](#), di Diego Menegon
- Corrierecomunicazioni.it*, 26 febbraio 2011, [Caso Intel, Istituto Bruno Leoni: la multa Ue danneggia i consumatori](#)
- Il Foglio*, 28 febbraio 2011, [Perché i privati gestiscono l'acqua molto meglio dei politici?](#), di Carlo Stagnaro
- Il Riformista*, 28 febbraio 2011, [Quote rosa nei cda? Sono inutili](#), di Alberto Mingardi

DISCORSO BRUNO LEONI



7 febbraio 2011

Palazzo Clerici – Milano

*Discorso Bruno Leoni 2011****Verso una exit strategy: regole o discrezionalità?***

È intervenuto:

John B. Taylor (*Stanford University*)

Fra i maggiori economisti monetari dei nostri tempi, John Taylor è noto per la cosiddetta “regola di Taylor”, formula votata a controllare l’emissione di moneta da parte delle banche centrali e quindi l’inflazione. L’applicazione, più o meno consapevole, della “regola di Taylor” da parte della banca centrale americana ha contrassegnato gli anni della “great moderation”. In questa lezione, Taylor ha affrontato il tema dell’oscillazione fra regole (limitative del potere dei banchieri centrali e dei regolatori, definite dal legislatore oppure informali) e discrezionalità, dagli anni Settanta ad oggi.

Il “Discorso Bruno Leoni” è la principale conferenza pubblica organizzata a cadenza annuale dall’Istituto Bruno Leoni. Si tratta di una lezione frontale con l’obiettivo di portare in Italia, e segnatamente a Milano, protagonisti della cultura economica e politica contemporanea, che possano contribuire ad un aggiornamento in senso liberale del discorso pubblico italiano.



Nelle precedenti edizioni (2007-2010), il “Discorso Bruno Leoni” ha visto protagonisti Vernon L. Smith (Premio Nobel per l’Economia 2010), Vaclav Klaus (economista e Presidente della Repubblica Ceca), N. Nassim Taleb (saggista e autore de “Il cigno nero”) e Dambisa Moyo (economista e autrice di “Dead Aid”).

EVENTI

SEMINARI

3 dicembre 2010

Istituto Bruno Leoni - Milano

Azzardo morale, processo di mercato, e crisi finanziarie*Seminario Rothbard – Ottava edizione*

È intervenuto:

Pietro Monsurrò (*Università di Roma “La Sapienza”*)

La ricerca di Monsurrò ha inteso analizzare la crisi economica iniziata nel 2007 muovendo da un punto di vista teorico legato al pensiero di Mises, Hayek e Rothbard. Gli insegnamenti di tali “maestri” sono ancora troppo poco noti: con la conseguenza che un disastro che è figlio in primo luogo dell'interventismo viene troppo di frequente addebitato al mercato. Per questo è essenziale tornare ai classici e alla loro lezione.

13 gennaio 2011

Istituto Bruno Leoni – Milano

Si chiama liberalizzazione l'alta velocità delle ferrovie*Policy Breakfast*

È intervenuto:

Ugo Arrigo (*Università degli Studi di Milano Bicocca*)

L'appuntamento ha dato il via alla serie di incontri denominati “Policy Breakfast”. Si tratta di veloci seminari mattutini, all'ora di colazione, per cominciare la giornata con caffè, una coppa di gelato e idee nuove. In ciascun seminario un ospite introduce uno dei temi cari all'IBL, quali ambiente, concorrenza e liberalizzazioni. A seguire, i presenti possono commentare e discutere l'argomento del giorno. Il primo incontro ha visto la partecipazione di Ugo Arrigo, che ha tenuto una relazione sul sistema ferroviario italiano.

17 gennaio 2011

Istituto Bruno Leoni – Milano

L'eredità di Ronald Coase a cent'anni dalla nascita

Sono intervenuti:

Francesco Forte (*Università di Roma La Sapienza*)Carlo Lottieri (*Istituto Bruno Leoni*)Carlo Stagnaro (*Istituto Bruno Leoni*)

Il 29 dicembre scorso, il premio Nobel per l'Economia Ronald Coase ha compiuto cent'anni. Coase è stato uno degli economisti più importanti dello scorso secolo e col suo lavoro ha contribuito a gettare una luce nuova sui processi di mercato e sui rischi dell'intervento pubblico e della regolamentazione. L'Istituto Bruno Leoni ha inteso festeggiare questo appuntamento organizzando un seminario sull'eredità di Coase

20 gennaio 2011

Palazzo Visconti – Milano

Education and the Quality of Human Capital

Workshop IBL & Fondazione Milano per Expo 2015

Relatore Principale :

James Tooley (*Newcastle University*)

Discussant:

Franklin Cudjoe (*IMAN*)

don Carlo d'Imporzano (*Fondazione Monserrate*)

Tra le sfide maggiori che i Paesi in via di sviluppo devono affrontare c'è quella di dotarsi di sistemi d'istruzione adeguati. Il workshop è stata un'occasione per aprire una nuova riflessione riguardo alla possibilità che il settore privato possa dare un'offerta scolastica idonea a valorizzare il cosiddetto "capitale umano", condizione essenziale per uno sviluppo sociale ed economico destinato a durare nel tempo.

31 gennaio 2011

Istituto Bruno Leoni – Milano

Meno deficit e meno tasse: è possibile?

È intervenuto:

Daniel Mitchell (*Cato Institute*)

Come deve comportarsi un paese ad alto debito e alta pressione fiscale, come l'Italia? Alzare le tasse pur di ridurre il debito, oppure abbassare le tasse a costo di aumentare il deficit? Mentre nel nostro Paese alcuni sostengono che il debito può essere ripianato solo con operazioni di emergenza, come ad esempio la creazione di una "patrimoniale", per Dan Mitchell, senior fellow presso il Cato Institute, esiste una via migliore: coniugare una politica pro-crescita di moderazione fiscale col rigore nei conti pubblici.

25 febbraio 2011

Istituto Bruno Leoni – Milano

Le conseguenze dell'antitrust sull'innovazione: ostacolo o incentivo?

Discussione del paper IBL: "Here we go again. Antitrust e imprese innovative: Il caso Intel-UE e l'importanza del controllo giurisdizionale"

Sono intervenuti:

Alessandro De Nicola (*Orrick*)

Mario Libertini (*Università di Roma "La Sapienza"*)

Alberto Mingardi (*Istituto Bruno Leoni*)

Antonio Pilati (*Autorità garante della concorrenza e del mercato*)

Obiettivo del seminario è stato quello di riflettere sull'impatto della politica della concorrenza sulle imprese innovative - in particolar modo quelle di settori ad alta tecnologia, che in diversi momenti sono finite sotto il faro delle autorità antitrust: da IBM a Microsoft, da AT&T a Intel, si tratta di una storia ormai lunga, di decisioni rilevanti che hanno sicuramente avuto un impatto sul modo in cui i mercati hanno potuto ridisegnarsi.

28 febbraio 2011

Istituto Bruno Leoni – Milano

Pacco o pacchetto?

Il mercato energetico italiano e le nuove direttive europee

Sono intervenuti:

Carlo Durante (*Aper*)

Federico Testa (*Università di Verona*)

Stefano Verde (*Hera Trading*)

Entro il 3 marzo scorso il nostro paese ha dovuto recepire il terzo pacchetto di direttive europee sulla liberalizzazione dei mercati dell'energia. Il seminario ha così permesso di fare il punto sul contenuto delle direttive e su quello che esse implicano per l'Italia. Dopo i tre interventi iniziali è seguita una discussione tra esperti e addetti ai lavori.

CONVEGNI

14 febbraio 2011

Palazzo Giureconsulti – Milano

Istituto Bruno Leoni ed ExxonMobil

Quali scenari energetici per il 2030?

Presentazione di The Outlook for Energy: A View to 2030

Sono intervenuti:

Franco Bruni (*Università Bocconi*)

Rosita Carnevalini (*Autorità per l'energia elettrica e il gas*)

Alberto Mingardi (*Istituto Bruno Leoni*)

Todd Onderdonk (*ExxonMobil*)

Giancarlo Villa (*Esso Italiana*)

La presentazione dell'Energy Outlook della Exxon ha messo in evidenza come la domanda energetica mondiale crescerà di circa il 35% nell'arco temporale compreso tra il 2005 e il 2030, frutto diretto di una crescita economica che manterrà un segno positivo. In particolare, la rapida crescita economica nei paesi in via di sviluppo che non fanno parte dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo) determinerà un aumento della domanda energetica di circa il 65% tra il 2005 e il 2030. Al contrario, nei paesi OCSE, la domanda dovrebbe essere sostanzialmente piatta per tutto il periodo fino al 2030, anche se le loro economie cresceranno in media del 50%.

PRESENTAZIONI**27 gennaio 2011**

Istituto Bruno Leoni – Milano

Il cappio. Perché gli ordini professionali soffocano l'economia italiana (Rubbettino, 2010)*Presentazione del volume di Riccardo Cappello*

Insieme all'autore sono intervenuti:

Tito Boeri (*Università Bocconi*)Marco Cappato (*Radicali Italiani*)

La presentazione del libro ha dato lo spunto per una discussione sugli Ordini professionali, una delle tante caste che convivono in Italia strozzando l'economia, ostacolando la nascita di un vero mercato, obbedendo alla logica della autoconservazione. Si tratta di strutture che nessun Governo di centro, di sinistra o di destra ha l'interesse o la forza di mettere in discussione.

21 febbraio 2011

Istituto Bruno Leoni – Milano

La punta di diamante (Isfol, 2010)*Presentazione del libro di Giacomo Zagardo*

Sono intervenuti insieme all'autore :

Dario Antiseri (*Luiss Guido Carli*)Enrico Castrovilli (*AEEE-Italia*)Giovanni Cominelli (*CISEM*)Domenico Sugamiele (*ISFOL*)

Il libro presentato presso la sede IBL di Milano prende in esame la riforma dei sistemi di istruzione e formazione italiano e i processi di innovazione in campo educativo, proponendo un quadro di riferimento composto da tre Paesi europei - Finlandia, Francia e Gran Bretagna - che presentano caratteristiche istituzionali diverse e che hanno, in vario modo e con risultati differenti, avviato profondi processi di ammodernamento dei propri sistemi educativi.

IBL Report

CHI SIAMO

L'Istituto Bruno Leoni (IBL), intitolato al grande giurista e filosofo torinese, nasce con l'ambizione di stimolare il dibattito pubblico, in Italia, promuovendo in modo puntuale e rigoroso un punto di vista autenticamente liberale. L'IBL intende studiare, promuovere e diffondere gli ideali del mercato, della proprietà privata, e della libertà di scambio. Attraverso la pubblicazione di libri (sia di taglio accademico, sia divulgativi), l'organizzazione di convegni, la diffusione di articoli sulla stampa nazionale e internazionale, l'elaborazione di brevi studi e briefing papers, l'IBL mira ad orientare il processo decisionale, ad informare al meglio la pubblica opinione, a crescere una nuova generazione di intellettuali e studiosi sensibili alle ragioni della libertà.

COSA VOGLIAMO

La nostra filosofia è conosciuta sotto molte etichette: "liberale", "liberista", "individualista", "libertaria". I nomi non contano. Ciò che importa è che a orientare la nostra azione è la fedeltà a quello che Lord Acton ha definito "il fine politico supremo": la libertà individuale. In un'epoca nella quale i nemici della libertà sembrano acquistare nuovo vigore, l'IBL vuole promuovere le ragioni della libertà attraverso studi e ricerche puntuali e rigorosi, ma al contempo scevri da ogni tecnicismo.

SOSTIENICI

L'Istituto Bruno Leoni vive grazie al sostegno generoso dei suoi soci e sostenitori. Sostenere le attività dell'Istituto Bruno Leoni è un modo, semplice e concreto, per sostenere le idee di libertà, concorrenza, mercato. Se hai a cuore il futuro di questi valori, attraverso IBL puoi contribuire alla divulgazione dei principi del libero mercato nel mondo degli studi – e a dare impulso ad un'analisi, puntuale e davvero indipendente, delle politiche pubbliche. Le quote minime per l'anno in corso sono state fissate in 3.000 euro (Socio ordinario) e 10.000 euro (Socio sostenitore) per le persone fisiche, e 10.000 euro (Socio ordinario) e 25.000 euro (Socio sostenitore) per le persone giuridiche. L'Istituto è grato per contributi di qualsiasi entità. Ogni donazione è preziosa, per la causa della libertà.